

PROGETTO EDUCATIVO



PREMESSA

Il Progetto educativo della nostra scuola nasce come risposta ai bisogni dei bambini e ai fini dell'educazione.

E' la nostra carta d'identità, attraverso la quale si evidenziano le scelte educative, organizzative ed operative della scuola dell'infanzia. Esso discende dalle norme generali a cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali che paritarie. Tali norme comprendono la fissazione degli obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze dei bambini. Le attività didattiche e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione del controllo del servizio stesso. Rappresenta il 'patto formativo' tra scuola-famiglia e richiede, in tal senso, condivisione e rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data.

L'istituto dà piena adesione ai principi di:

- Uguaglianza: la scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio economiche;
- Libertà di scelta delle famiglie: la scuola, in quanto non statale, contribuisce nel paese a garantire l'effettivo pluralismo delle istituzioni con la sua proposta di qualità. La nostra scuola paritaria svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque accetti il progetto educativo e richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap.

Il Progetto educativo fa riferimento alle nuove indicazioni nazionali (Settembre 2012) e alle linee guida per i Nidi e Scuole dell'infanzia della FISM di Varese.

La scuola dell'infanzia si definisce "cattolica" per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è "cattolica", poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

L'insegnamento della religione rappresenta quindi un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

La scuola dell'infanzia paritaria Porraneo è federata dalla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) l' organismo associativo delle Scuole materne non statali che orientano la propria attività all'educazione integrale della personalità del bambino.

SCUOLA E TERRITORIO

Chiede:

-Un servizio efficiente.

-La disponibilità ad aprire le proprie strutture per servizi al territorio.

VALORI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO

La centralità della/del bambina/o nell'atto educativo;

- L'educazione alla libertà come autonomia di pensiero e progetto di vita;
- La ricerca della relazione con l'altro come atteggiamento di fondo dell'espressione umana;
- Uno stile semplice, familiare, accogliente ed improntato al rispetto reciproco

La Scuola si impegna ad assicurare una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza scolastica, collaborando con la famiglia ed integrandone l'azione, attraverso una pedagogia tesa alla piena realizzazione dei valori umani universali, nel rispetto delle specifiche identità dei bambini e delle famiglie. Il personale della nostra scuola si impegna a prestare particolare attenzione al bambino nella globalità delle sue esigenze di crescita e sviluppo: motorie, cognitive, affettive, sociali, morali e spirituali, nonché una cura alla relazione dei contesti educativi come luoghi di benessere per bambini, e famiglie. Si instaura così, tra docenti e genitori, un "patto di corresponsabilità", fatto di principi e comportamenti condivisi, dove ognuno si impegna a svolgere il proprio ruolo. Partendo dal presupposto che l'apprendimento non può essere disgiunto dal benessere, dalle emozioni e dalle relazioni, si può sostenere che non si può apprendere se non si ha una percezione di sé che mette in condizione di imparare. A tutte le età, per imparare, bisogna credere in se stessi, bisogna vivere bene con tranquillità le relazioni con i coetanei e con gli adulti, per cui la cura appare fondamentale come promozione del benessere e della formazione del soggetto. Per questo, nella nostra scuola, di fondamentale importanza per le insegnanti è la CURA nei confronti dei bambini. Il corpo docente si impegna quindi a:

- Accogliere ciascun bambino chiamandolo per nome e guardandolo negli occhi;
- Dedicare tempo all'osservazione dei bambini, nel gioco spontaneo per cogliere gli aspetti importanti relativi ai loro processi di crescita e di relazione con gli altri;

- Riflettere insieme ai bambini sulle attività svolte per renderli consapevoli delle proprie conquiste;
- Non avere pregiudizi e guardare a ciascun bambino con occhi sempre nuovi;
- Stimolare curiosità senza dare risposte preordinate;
- Aiutare i bambini a riconoscere, raccontare ed esprimere le proprie emozioni;

Un contesto educativo per la prima infanzia si qualifica per le relazioni significative che propone ai bambini, perché possano fare esperienze in un clima di benessere e sicurezza. Poiché ogni bambino è “unico ed irripetibile”, la nostra scuola cerca di garantire il diritto a stabilire relazioni particolari differenziate con gli altri bambini e con gli adulti, articolando l’offerta formativa, curando nella loro valenza educativa: spazi, giochi, materiali e proposte didattiche; così da garantire un’attenzione individualizzata e specifica ad ogni bambino.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo di crescita e sviluppo di ogni bambino necessita di contesti nei quali, gli spazi, i materiali, i tempi, così come le relazioni, le esperienze siano progettati e organizzati con cura e consapevolezza.

LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

L’edificio della Scuola è costruito, su tre piani: è composto da ampi spazi luminosi e circondato da un’area esterna.

Al piano terreno si trovano la sezione primavera, (esternamente ha il suo giardinetto) 2 servizi igienici, un grande salone polivalente, l’aula della nanna e la cucina con relativa dispensa. Al secondo piano ci sono 5 sezioni della scuola dell’infanzia e i servizi igienici. Al terzo piano l’aula nanna per la scuola dell’infanzia.

SPAZI E MATERIALI:

La Scuola è composta dai seguenti spazi: - 6 sezioni – 1 ufficio di Segreteria e di Direzione –
 1 Salone polivalente - 3 servizi igienici per i bambini - 4 servizi igienici per il personale e gli insegnanti
 - 1 cucina - 1 dispensa - 1 area esterna suddivisa con giochi e un giardinetto con prato ed ulteriori giochi.

L A NOSTRA GIORNATA

La nostra giornata è strutturata in momenti distinti e ben riconoscibili.

- Dalle 7,30 alle 8,50 pre scuola accoglienza in salone;
- Dalle 9,00 alle 9.20 ogni bambino entra in sezione dalla propria insegnante.
- Dalle 9,20 alle 10.00 le routine di sezione (bagno, preghiera, appello).
- Dalle 10.00 alle 11,15 attività didattiche
- Dalle 11,20 alle 11,40 i bambini vanno in bagno e si preparano per pranzare in sezione.
- Dalle 11.45 alle 12.25 i bambini pranzano in sezione
- Dalle 12,30 alle 13.30 ricreazione per i bambini medi e grandi, mentre dalle 13,00 alle 15,00 i più piccoli fanno il riposino.
- Alle 13,10 uscita intermedia.
- Dalle 14,00 alle 15,00 i grandi e i medi svolgono attività.
- Dalle 15,00 alle 15,30 accoglienza dei bimbi piccoli dalla nanna riordino e preparazione per il ritorno a casa
- Dalle 15,30 alle 15,50 consegna e rientro a casa.
- Dalle 16.00 alle 18.00 dopo scuola

IL NOSTRO PERSONALE

A prendersi cura dei nostri bambini, un'equipe attenta e preparata: un Presidente (nonché Legale Rappresentante); una segretaria amministrativa; una coordinatrice didattica; 5 insegnanti tutte fornite di titoli abilitanti all'insegnamento; due educatrici per la Sezione Primavera; una cuoca e un aiuto cuoca; tre ausiliarie che provvedono ai servizi di pulizia e riordino degli ambienti e alla cura dei bimbi; tre suore che si occupano del momento del pre-scuola, del dopo-scuola e supportano il momento della ricreazione e della nanna. Inoltre la nostra scuola si avvale della collaborazione di esperti esterni per quanto riguarda l'educazione motoria e musica. Il nostro personale segue i percorsi di formazione e aggiornamento proposti dalla F.I.S.M., inoltre le insegnanti durante l'arco dell'anno scolastico frequentano corsi di formazione e aggiornamento proposti da altri enti riconosciuti dal Miur.

METODO E PROGETTAZIONE

Il nostro lavoro educativo non può essere, un lavoro episodico, frutto dell'intuizione del momento, ma deve essere il frutto di un'attenta osservazione. Per questo motivo nella nostra scuola le diverse attività sono svolte partendo dall'osservazione dei bambini, che attraverso il fare e lo sperimentare, hanno possibilità di raggiungere le competenze della loro età con tempi e modalità individuali. Oltre all'osservazione per quanto riguarda la progettazione facciamo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione. Le indicazioni nazionali sostengono che valutare non può mai significare giudicare bensì conoscere. Il nostro compito quindi è quello di conoscere i bambini nella loro individualità e nella loro specificità. Osservando e valutando, il gioco e il procedere per tentativi ed errori del bambino, raccogliamo spunti progettuali. I campi di esperienza ci offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti più sicuri.

Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro: prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole della convivenza, e per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.
- Corpo e movimento: muoversi è il primo fattore di apprendimento. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.
- Immagini suoni e colori: Attraverso l'arte il bambino esprime pensieri ed emozioni e sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà. Il bambino inoltre attraverso la musica sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali.
- I discorsi e le parole: La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.
- La conoscenza del mondo: I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. In questo modo pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. I piccoli imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri.

IL CURRICOLO

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, al tempo stesso esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Attraverso il curricolo si sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. La scuola predispone il curricolo richiamandosi ai contenuti dei campi d'esperienza, tiene conto del profilo del bambino e attinge alle esperienze di ciascuno per individuare le attività didattiche ed educative.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Tutto ciò che le insegnanti fanno al fine di conseguire obiettivi di apprendimento e traguardi di sviluppo esso è:

Implicito, ovvero

- spazio accogliente, caldo, curato, orientato con gusto;
- tempo disteso, adatto al ritmo del bambino;
- documentazione come processo che produce tracce, memorie;
- stile educativo fondato sull'ascolto, regia, osservazione e progettualità;
- partecipazione, incoraggiamento al dialogo e alla cooperazione.

Esplicito, ovvero i campi d'esperienza come luoghi del fare e dell'agire del bambino che orientano l'azione consapevole delle insegnanti:

- IL SE' E L'ALTRO. Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- IL CORPO IN MOVIMENTO. Identità, autonomia, salute.
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità.
- I DISCORSI E LE PAROLE. Comunicazione, lingua, cultura.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO. Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

È un principio pedagogico che assicura la coerenza tra le esperienze di vita dei bambini e i processi di apprendimento proposti da varie agenzie educative. Mette in relazione le storie di formazione dei bambini e le intende non come frammentate e nuclei divisi bensì come processo unitario di crescita.

Essa è così articolata:

Orizzontale, attraverso l'integrazione della vita scolastica con quella familiare e sociale

- Famiglie
- Territorio
- Agenzie educative extrascolastiche

Verticale, attraverso il collegamento tra le varie esperienze di apprendimento che precedono e/o seguono la scuola dell'infanzia

- Nido d'infanzia
- Scuola primaria

PARTECIPAZIONE E FORMAZIONE DEI GENITORI

Promuovere una "cultura della genitorialità" significa coinvolgere attivamente nel processo educativo tutti i genitori. Significa sostenere uno stile relazionale fondato sulla conoscenza reciproca, sulla fiducia, sulla cooperazione e il coinvolgimento che porti ad una corresponsabilità educativa.

Allo scopo di favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola vengono offerte:

- Assemblee generali e di sezione;
 - Elezione di due rappresentanti per ogni sezione;
 - Elezione del rappresentante d'Istituto;
 - Colloqui individuali con le insegnanti;
 - Incontri formativi per i genitori con esperti su problemi pedagogici, psicologici e/o relazionali;
- collaborazione nel promuovere iniziative legate alle feste dei bambini e uscite didattiche.

Le comunicazioni Scuola-famiglia avvengono attraverso messaggi esposti nella bacheca di ogni sezione, oppure mediante avvisi personalizzati, email gruppi sezioni Whatsapp.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Fondamentale appare anche il rapporto col territorio. La scuola deve essere un laboratorio di cultura e di crescita sociale, degno di investimenti, in quanto erogatore di formazione ed educazione, condizione attraverso la quale ciascuno acquisisce il diritto - dovere di piena cittadinanza. In questa sede va anche sottolineata l'importanza della relazione tra scuola, Enti ed Associazioni territoriali: il rapporto tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa delle scuole, e nello stesso tempo tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. Il piano dell'offerta formativa agevola il rapporto della scuola con l'esterno, che deve essere sempre improntato alla chiarezza, trasparenza e precisa informazione dell'utenza su ciò che sarà realmente fatto dalla scuola durante l'anno scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola effettua la valutazione dell'offerta formativa attraverso le seguenti pratiche:

- Confronto collegiale tra le educatrici per la programmazione annuale e settimanale. Tale valutazione guarda agli obiettivi formativi raggiunti, alle modalità operative, alle strategie, agli strumenti e alle procedure;
- Valutazione dei processi di maturazione e di crescita del bambino con riferimento alle indicazioni contenute nel fascicolo personale e attuate dalle insegnanti in ordine ad ogni bambino secondo osservazioni sistematiche;
- Incontri individuale degli insegnanti con i genitori per una valutazione del processo formativo dei propri bambini;
- Restituzione di documentazione didattica che illustri alle famiglie il percorso formativo svolto e sviluppato del bambino durante l'anno;
- Incontri con i rappresentanti di sezione per una valutazione degli aspetti organizzativi.